

**LA NAZIONALE**

**Chamizo leader di un movimento in grande crescita**

Una gemma per metallo e una per ognuna delle tre categorie. Gli Europei di Bucarest sono stati un'iniezione di fiducia per tutto il movimento azzurro e dietro al trionfo di Frank Chamizo (al terzo sigillo in 3 categorie diverse della libera), all'argento della promettente Aurora Campagna (classe 1998) e al bronzo del mai domo Daigoro Timoncini nella greco-romana, c'è grande fermento. «Stiamo raccogliendo le forze per qualificare più atleti possibili all'Olimpiade – conferma il team manager azzurro, Lucio Caneva - Se a Rio c'erano 20 posti per ogni categoria, per Tokyo sarà ancora più dura perché si scende a 16, con un solo slot per nazione in ogni classe di peso». Il primo banco di prova sarà la rassegna iridata di Astana (14-22 settembre), in cui verranno messi in palio i primi 6 posti per categoria, mentre gli altri 10 verranno assegnati nelle due gare di qualifica di inizio 2020. «Abbiamo tanti atleti promettenti come Jacopo Sandron, 3° agli Europei 2018 nella greco-romana, o Givi Davidovi nella libera. Poi ci sono dei nuovi innesti che però, per partecipare all'Olimpiade, devono ancora ottenere la cittadinanza italiana come Nikoloz Kakhelashvili, già campione del mondo juniores nella greco-romana (97 kg, si giocherà il posto con Timoncini) e Abraham Conyedo nella libera (97 kg)».

**a.d.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

